

## LIBRI SUI BANCHI UN TESTO SENZA TEMPO E SENZA ETÀ

**S**e il Lettore in questo momento guardasse fuori dalla finestra, gli riuscirebbe difficile vedere un palazzo di gelato o una lunga strada ricoperta interamente di cioccolato. Uscendo di casa, sarà inoltre improbabile per lui incontrare il re degli uomini di burro, scambiare quattro parole con una donnina che conta gli starnuti o lasciar attraversare le strisce pedonali a un naso in fuga dal proprio padrone. O andare alla ricerca di Alice Cascherina, diventata all'improvviso piccola come una formica. Se il Lettore, però, desidera visitare fantastici luoghi e conoscere personaggi originali, dovrà semplicemente trovare un posto tranquillo, non troppo caldo ma neanche troppo freddo, concedersi una fresca limonata ed entrare nei meravigliosi mondi, ai confini della realtà e dell'immaginazione, raccontati da uno dei più grandi innova-

tori della letteratura per ragazzi. Gianni Rodari (1920-1980), giornalista, insegnante, scrittore di libri e di programmi televisivi per bambini, ci ha sempre abituati, attraverso le sue opere, a guardare il mondo che ci circonda con occhi diversi. Il libro senza tempo Favole al telefono (nella ristampa Einaudi Ragazzi, 2014), una delle sue opere più note in tutto il mondo, è la raccolta di settanta racconti che si fondono narrati dal ragioniere Bianchi alla piccola figlia, ogni sera prima di addormentarsi, per telefono. La professione di rappresentante farmaceutico lo costringe infatti a vivere da pendolare in tutta Italia, portandolo ad assentarsi da casa sei giorni la settimana. La maggior parte dei suoi racconti ha come sfondo paesaggi ispirati dai suoi viaggi, arricchiti dagli inconfondibili tocchi di fantasia dello scrittore. La confortante voce del pa-



dre e le sue avvincenti parole coccolano la piccina, permettendole di cadere nel mondo dei sogni. Ma il Signor

Bianchi non può permettersi telefonate troppo lunghe e costose: ciò spiega la brevità dei racconti, contenuti in poche pagine. Tuttavia, quando egli riesce a concludere qualche buon affare economico, per il piacere della figlia si concede qualche minuto in più. Leggendo il libro si nota subito quanto la varietà dei personaggi, delle ambientazioni, delle emozioni descritte, dei linguaggi e soprattutto dei temi, renda unica a modo suo ogni storia. E si apprezza la capacità di Rodari di infilare tra una fantasia e l'altra spunti e immagini che fanno riflettere il lettore di qualsiasi età, toccando - sempre con delicata fermezza - questioni di rilevanza sociale. Gianni Rodari spazia tra molteplici temi e valori, tra i quali la guerra, il fato, la quotidianità, i pregiudizi razziali e l'uguaglianza, come quando racconta di aver «conosciuto un bambino che era sette bam-

bini. [...] Paolo era bruno, Jean biondo, e Kurt castano, ma erano lo stesso bambino. Juri aveva la pelle bianca, Ciu la pelle gialla, ma erano lo stesso bambino. Pablo andava al cinema in spagnolo e Jimmy in inglese, ma erano lo stesso bambino, e ridevano nella stessa lingua. Ora sono cresciuti tutti e sette, e non potranno più farsi la guerra, perché tutti e sette sono un solo uomo». Oltre a essere un libro senza tempo, Favole al telefono - considerato a pieno titolo un classico moderno del genere cui appartiene, tanto da essere ormai entrato in molte antologie - è anche un libro senza età, apprezzato da grandi e piccini. Per questo, con lo sfondo delle stravaganti illustrazioni di Simona Mulazzani, invitiamo il Lettore a riscoprire l'originalità di quest'opera, leggerla, amarla e farla amare.

MASSIMO BRUSCHETTI e ARIANNA DI MAIO